

**Proposte
in campo**Si parte a luglio, tre
giorni tre convegni**1 LUGLIO Bersani si «pesa»:
convention a Roma**

Il primo appuntamento per la sua candidatura a segretario sarà a Roma il 1° luglio: Bersani ieri si è «lanciato» dal suo sito internet, iniziava pubblica a Roma per le sue «idee per l'Italia». Il rinnovamento bisogna trarlo «dalla realtà del territorio».

**2 LUGLIO Torna Veltroni:
con Serracchiani e Barracchi**

Recuperare il vero progetto Pd che si vuole mettere in discussione. L'ex segretario ha rilanciato da Facebook la «chiamata»: con lui al Centro Capranica. a Roma, tra gli altri ci saranno Francesca Barracchi, Chiamparino, Gentiloni e Debora Serracchiani.

**3 LUGLIO I Quarantenni
e l'idea Zingaretti**

C'è poi il gruppo dei Quarantenni, che si riunirà a Roma il 3 luglio, capeggiato da Emanuele Fiano, Andrea Orlando e Vinicio Peluffo. Il loro sogno sarebbe quello di candidare Nicola Zingaretti, presidente della Provincia di Roma.

Pochi iscritti E nel Pd c'è chi propone congresso soft

Le cifre, non ancora certificate, parlano di circa 450mila adesioni. Per la Convenzione si valuta di non andare alla conta per evitare «scontri»

Il dossier**SIMONE COLLINI**
ROMA

Nessun morto ha chiesto la tessera ma anche tra i vivi non è che finora ci sia stata proprio la corsa all'iscrizione al Pd. Se n'è discusso al lungo, se e come fare il tesseramento al partito, e a un anno dal via e a meno di un mese dalla chiusura ai fini congressuali (solo chi si iscrive entro il 21 luglio potrà votare al congresso d'autunno), il bilancio è decisamente al di sotto delle aspettative. L'allora segretario Walter Veltroni, l'estate scorsa, quando un milione e duecentomila persone ritirarono l'attestato di partecipazione alle primarie, si era detto fiducioso del fatto che una larghissima parte di loro avrebbe chiesto la tessera del Pd. E del resto, la somma tra gli iscritti ai Ds e quelli alla Margherita nell'anno dei congressi di scioglimento (615 mila più 450 mila) faceva apparire quota un milione non proprio una chimerica.

«Era un'altra epoca storica»,

dice oggi Vanio Balzo, nominato responsabile del tesseramento dopo l'elezione di Dario Franceschini a segretario.

E in effetti l'ultimo dato ufficiale, quello registrato dal suo predecessore, Daniele Marantelli, parla di 376 mila iscritti. Ora c'è soltanto un dato ufficioso, al dipartimento Organizzazione del Pd, che parla di circa 70 mila nuovi iscritti da allora. La flessione viene spiegata da Fabrizio Vigni, che per un periodo ha diretto l'Organizzazione, con i «meccanismi oggettivamente complicati» del regolamento per l'iscrizione e con lo «scarso entusiasmo verso la politica» in questa fase. Per iscriversi si deve andare personalmente in un circolo, fornire i propri dati anagrafi-

Daniele Marantelli
L'ex responsabile: «Mio
l'ultimo dato ufficiale
Ne certificai 376mila»

ci e pagare 15 euro. Questo per evitare «fenomeni di malcostume», per dirla con Marantelli. Ovvero l'acquisizione di pacchetti di tessere. O il venir fuori di ignari cittadini che si sono visti recapitare a casa il certificato di adesione, o anche defunti



«Salva l'Italia» a un anno da quella manifestazione, Pd di nuovo in strada per le primarie

EUROPARLAMENTO**Bruxelles, Schulz
eletto presidente
dell'Asde**

Istituito ieri dagli eurodeputati socialisti e del Pd il nuovo gruppo politico al Parlamento europeo, l'Alleanza progressista dei socialisti e dei democratici (Asde). Forte dei suoi 183 membri, il gruppo, che entro fine settembre dovrebbe presentare un simbolo, elaborare un nuovo acronimo e definire il suo regolamento interno, ha eletto Schulz alla sua presidenza. «Abbiamo un nuovo gruppo ma questo nuovo gruppo assume gli stessi compiti che in passato», ha affermato Schulz davanti agli eurodeputati del-

l'Asde. «L'Europa deve essere più giusta», ha insistito il parlamentare, aggiungendo: «È nostro dovere prioritario, se non lo facciamo noi nessun altro lo farà». «Le elezioni europee hanno mostrato che abbiamo bisogno di una più grande legittimità». Insomma, ha sottolineato ancora il leader socialdemocratico, «dobbiamo lottare per una maggiore visibilità del nuovo Parlamento affinché le persone vedano quello che facciamo». «Inizia in Europa - ha detto invece Piero Fassino - una nuova appassionante sfida: la costruzione di un più ampio e unito campo di forze riformiste e progressiste». «Una votazione storica per il parlamento europeo» ha commentato del capodelegazione Pd David Sassoli.